

## Anniversario di inizio pontificato, il messaggio di Mattarella a Papa Francesco

Fausto D'Addario | 19/03/2025 | Cronaca

Il [Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella](#), ha inviato un messaggio a [Papa Francesco](#) per celebrare l'anniversario dell'inizio del suo Pontificato, avvenuto il 19 marzo del 2013. Ha espresso vicinanza e gratitudine per i dodici anni di servizio del Papa, evidenziando la sua testimonianza dei valori evangelici a beneficio dell'umanità. Ha elogiato l'enciclica *Dilexit nos* per il suo richiamo alla fratellanza universale e ha sottolineato l'importanza del contributo del Pontefice in consessi internazionali come il G7, il G20 e la COP sui cambiamenti climatici. Mattarella ha inoltre ricordato l'apertura della Porta Santa nel carcere di Rebibbia e la prossima canonizzazione di Carlo Acutis e Pier Giorgio Frassati, segni della particolare attenzione del Papa verso l'Italia. Ha infine rivolto al Santo Padre auguri per il proseguimento del Pontificato e per una pronta guarigione.

"Santità, è con sentimenti di particolare, affettuosa vicinanza che mi dirigo a Lei per porgerLe i migliori auguri nella lieta ricorrenza del solenne inizio del Pontificato. Insieme a me, il popolo italiano Le è riconoscente per questi dodici anni nei quali ha offerto la più autentica testimonianza dei valori evangelici, in un servizio costante non soltanto alla Chiesa cattolica ma all'Umanità tutta.

Di questo afflato la lettera enciclica *Dilexit nos* offre un esempio luminoso, con l'invito a ogni donna e ogni uomo e di buona volontà a varcare i confini del personale tornaconto e a riconoscersi legati agli altri da quel vincolo di umana fratellanza che prescinde da considerazioni di prossimità geografica o di affinità culturale. A tale riguardo, desidero richiamare gli spunti inediti di riflessione che il Suo alto Magistero ha posto al centro del dibattito in seno a importanti consessi multilaterali: alla Conferenza delle parti della Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, al Vertice G7 presieduto dall'Italia, al G20, Vostra Santità ha portato un vibrante richiamo alla riscoperta della speranza, all'accantonamento di logiche di forza e di prevaricazione, a quelle istanze di rinnovamento dischiuse da un uso etico delle nuove tecnologie.

Mentre al livello internazionale sembrano affievolirsi le ragioni del Diritto e di una corretta articolazione della convivenza tra gli Stati, la Sua voce è e resta più che mai necessaria.

L'apertura della Porta Santa presso il carcere romano di Rebibbia all'inizio dell'anno giubilare, nonché la decisione di innalzare nei prossimi mesi agli onori degli altari Carlo Acutis e Pier Giorgio Frassati - figure molto amate, anche dalle giovani generazioni - ispirano nei miei concittadini viva gratitudine nei confronti del Vescovo di Roma, di cui tutti avvertiamo la particolare sollecitudine per l'Italia.

In questo spirito, Padre Santo, Le rinnovo sinceri auguri di ogni benessere nella prosecuzione del Pontificato cui aggiungo quelli - viepiù sentiti - di pronto ristabilimento".

©photohttps://www.quirinale.it/elementi/61622